

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI MULTIDISCIPLINARI PER LA MAPPATURA E LA RIGENERAZIONE CULTURALE DEI NOVE COMUNI DELLA PROVINCIA DI MODENA COINVOLTI DAL SISMA 2012

Premessa

L'IBC, fin dalla sua costituzione, (in particolare con la definizione della L.R. n.29 del 1995) è al fianco della Regione a supporto di Enti locali e dei Comuni per attivare la conoscenza, catalogazione, conservazione e valorizzazione dei beni culturali, architettonici e ambientali regionali. In particolare l'Istituto partecipa, con la Regione e gli Enti locali, alla definizione e gestione dei flussi informativi in ordine agli oggetti della tutela ambientale, paesistica e naturalistica, della pianificazione territoriale, compresi i centri storici ed il patrimonio edilizio di interesse storico testimoniale.

Con l'approvazione della legge regionale n. 24 del 2017, l'Emilia-Romagna ha stabilito le norme per il contenimento e uso del suolo, intendendo promuovere interventi di riuso e di rigenerazione urbana volti a concentrare gli investimenti pubblici sulla base di valutazioni che tengano conto, in particolare, degli effetti strategici, ambientali, territoriali e sociali degli stessi.

Il percorso intrapreso dalla istituzione regionale ha l'obiettivo di tenere insieme sempre più i bisogni delle comunità, nel loro complesso, cercando di coniugare approcci territoriali, economici, sociali e relazionali. La finalità è quella di porre al centro l'importanza della qualità e quantità degli spazi per lo sviluppo sociale ed economico delle comunità locali, della qualità di vita e dell'ambiente, tenendo conto di ciò che a livello europeo è inserito nei programmi di Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile.

La Regione Emilia-Romagna pertanto, attraverso l'art. 7 della L.R. 24 del 2017, intende aderire a questo indirizzo e promuovere, assieme alle limitazioni del consumo di suolo, la rigenerazione di aree edificate con continuità, per aumentarne l'attrattività attraverso la riqualificazione dell'ambiente costruito. Al tempo stesso l'obiettivo è quello di accrescere la vivibilità con la qualificazione e l'ampliamento dei servizi e delle funzioni strategiche.

Inoltre, per effetto della medesima L.R. n. 24 del 2017, i Comuni della Regione sono chiamati a dotarsi di un Albo degli immobili resi disponibili per la rigenerazione urbana (art. 15 della L.R. 24/2017) e, allo scopo di attivare azioni di recupero di questo patrimonio, si è introdotta la norma del riuso temporaneo (art. 16 L.R. 24/2017) che consente di avviare processi di recupero e valorizzazione di immobili e spazi urbani dismessi o in via di dismissione e favorire, nel contempo, lo sviluppo di iniziative economiche sociali e culturali.

Essendo il processo della rigenerazione urbana una modalità di intervento si può definire "polifonica", le esigenze a cui rispondere sono molteplici: dall'ambito territoriale,

a quello sociale, economico, culturale e ambientale, fino ad includere i temi della governance dell'intero processo. In questo contesto l'IBC, in considerazione delle sue funzioni di supporto agli enti locali nell'ambito della conoscenza, catalogazione del patrimonio architettonico e ambientale, collabora con la Regione al progetto del Centro di Documentazione del Sisma (Centro), istituito con D.G.R. n.288/2017 e indirizzato a nove Comuni della Provincia di Modena (Cavezzo, Concordia sulla Secchia, Finale Emilia, Medolla, Mirandola, Novi di Modena, San Felice sul Panaro, San Possidonio, San Prospero,) inclusi nelle aree del cratere del sisma del 2012. L'obiettivo attraverso la costituzione del Centro è quello di raccogliere e mettere a disposizione studi, materiali, fotografie e mappature che aiutano a ri-definire la narrazione di un evento destabilizzante per le comunità colpite, al tempo stesso, in grado di cambiare, il rapporto con il proprio paesaggio, con il patrimonio culturale storico, architettonico, ambientale, e la storia di una comunità.

Nel contesto sopra descritto, l'IBACN intende sostenere dei progetti finalizzati alla definizione di uno strumento di conoscenza del territorio urbano colpito dal sisma (mappatura), utile per sviluppare un progetto di valorizzazione e rigenerazione culturale (azioni di comunità) a forte impatto identitario, che si concentri nei comuni oggetto dell'Avviso, con l'obiettivo di rafforzare la resilienza delle comunità locali, la conoscenza e il riuso del patrimonio, del paesaggio e dei beni culturali, attraverso processi di democrazia partecipativa e attivazione sociale.

1. FINALITA' E CONTENUTO DELL'AVVISO

All'interno della cornice delineata nella premessa, scopo del presente avviso pubblico è quello di individuare uno o più progetti innovativi di rigenerazione culturale, da sostenere mediante la concessione di un contributo, il cui obiettivo sia il recupero, il riuso e la riattivazione culturale di spazi dismessi o sotto-utilizzati a seguito del sisma, all'interno di strutture o aree appartenenti ai nove Comuni della Provincia di Modena inclusi nel Centro di Documentazione del Sisma 2012, da destinare a laboratori sul paesaggio urbano e periurbano.

I progetti si articoleranno in due fasi, che dovranno essere realizzate entrambe.

Fase 1:

Mappatura e censimento dei luoghi o edifici dismessi finalizzati alla creazione di un Albo del riuso urbano. Questa parte prevede utilizzo di documentazione fotografica cartografica storica e attuale.

Fase 2:

Progettazione di azioni di comunità attraverso percorsi di partecipazione, volti a far emergere peculiarità sociali, vocazioni territoriali da inserire nei luoghi identificati nella prima parte, da intendersi come laboratori sul paesaggio urbano e periurbano. Creazione di pagine web sulle attività da mettere in atto, dedicate appositamente alla comunicazione del processo, da inserire nel costituendo portale del Centro di Documentazione del Sisma.

2. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA

Il presente Avviso interessa i territori e le comunità dei nove Comuni della Provincia di Modena inclusi nel progetto del Centro di Documentazione del Sisma (Cavezzo, Concordia sulla Secchia, Finale Emilia, Medolla, Mirandola, Novi di Modena, San Felice sul Panaro, San Possidonio, San Prospero) ed è rivolto a:

- soggetti privati senza scopo di lucro, dotati di personalità giuridica, nonché imprese strumentali, costituite ai sensi dell'art.1, comma 1 lett. h), del D. Lgs.17 maggio 1999, n.153;
- organizzazioni e associazioni culturali regionali iscritte ai Registri regionali di cui alla L.R. n. 34/2002 e alla L.R. 12/2005;
- altri soggetti di carattere privato senza scopo di lucro, privi di personalità giuridica, che promuovono lo sviluppo economico o perseguono scopi di utilità sociale nel territorio definito dall'Avviso per iniziative o progetti riconducibili al punto 1.

Sono ammessi raggruppamenti temporanei tra i soggetti sopra elencati.

3. TIPOLOGIA DI PROGETTI AMMISSIBILI

I progetti che possono concorrere al presente Avviso per il finanziamento devono avere le seguenti caratteristiche:

- attivare e valorizzare vocazioni di identità e competenze distintive nei territori oggetto dell'Avviso, relativi alla creazione di progetti culturali volti a definire laboratori sul paesaggio urbano e periurbano, rafforzando la resilienza delle comunità locali;
- valorizzare vocazioni e storia locale come forza attivatrice di competenze e sviluppo;
- restituire alla dimensione sociale aree e spazi che nel tempo hanno perduto le originarie funzioni e impieghi, valorizzando la riappropriazione del territorio da parte delle comunità locali;
- rimettere in gioco nuove energie sociali, attivare pratiche cooperative, individuare modelli di offerta e di gestione alternativi, intercettare emergenze e nuove spinte creative, realizzare nuovi "luoghi culturali" che possano rispondere a bisogni collettivi ed esigenze, anche di socialità, derivanti dalla complessità del vivere sociale e dalla dimensione territoriale;
- includere un processo partecipativo che porti alla revisione o adozione ex novo di norme statuarie con l'obiettivo di regolamentare gli usi di spazi pubblici oggetto di rigenerazione sociale e culturale.

Le attività e le iniziative devono realizzarsi nei territori (uno o più Comuni) tra quelli definiti dall'Avviso e i soggetti proponenti possono anche non avere sede nel territorio ma devono realizzare in esso il progetto.

4. ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI

L'IBACN, nell'ambito delle risorse disponibili a bilancio sull'annualità 2019, mette a disposizione per il presente Avviso risorse per euro 60.000,00 (sessantamila), concesse dalla Regione per il "Centro documentazione per il sisma 2012", riservandosi il diritto di selezionare uno o più progetti e di assegnare solo in parte tali risorse.

Le risorse verranno ripartite fra uno o più dei progetti pervenuti valutati ammissibili, sulla base di una specifica graduatoria, nel seguente modo:

- euro 40.000,00 (quarantamila) per le attività legate alla Fase 1 del punto 1) del presente Avviso
- euro 20.000,00 (ventimila) per le attività legate alla Fase 2 del punto 1) del presente Avviso

5. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO E TERMINE PER LA SUA PRESENTAZIONE

La domanda deve essere compilata esclusivamente in via telematica a partire dal 12 luglio 2019 e non oltre il 26 luglio 2019 utilizzando il servizio on-line il cui accesso è reso disponibile alla pagina <https://ibc.regione.emilia-romagna.it/mappa-sisma2019> compilando il form in ogni parte e corredandolo di tutti gli allegati richiesti.

Per l'accesso al servizio on-line è necessario che la persona che compila e invia la domanda telematicamente sia dotata di un'identità digitale di persona fisica SPID o Federa.

In caso di identità Federa, le credenziali di cui dotarsi devono avere le seguenti caratteristiche:

- Livello di affidabilità ALTO;
- Password policy DATI PERSONALI.

In caso di identità SPID, le credenziali di cui dotarsi devono essere di livello L2.

Se non si possiede già un'identità digitale, tutte le indicazioni su come acquisirla sono reperibili ai seguenti indirizzi:

- <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid> per SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale;
- <http://federazione.lepida.it/registrati> per FedERa – Sistema per la gestione delle identità digitali in Emilia-Romagna;

La domanda di contributo contiene dichiarazioni sostitutive ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La domanda di contributo deve inoltre:

- essere sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto richiedente mediante firma digitale o firma autografa con allegata copia del documento di identità;
- essere in regola con l'imposta di bollo.

I soggetti esenti da tale imposta (gli Enti pubblici, i soggetti iscritti nel Registro di Volontariato e quelli riconosciuti ONLUS dal Ministero delle Finanze) dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

Gli altri richiedenti dovranno assolvere all'imposta di bollo con le seguenti modalità:

- munirsi di marca da bollo di importo pari a € 16,00;
- indicare nella domanda il codice identificativo seriale (14 cifre) e la data di emissione della marca da bollo, riportati sulla stessa;
- conservare la copia della domanda di contributo con relativa marca da bollo per almeno 5 anni ed esibirla a richiesta della Regione o dei competenti organismi statali.

Nel caso si avesse la necessità, entro il termine di presentazione delle domande, di modificare la domanda o rettificare meri errori materiali, sarà necessario ripresentare integralmente la domanda richiedendone la riapertura per modificare o integrare i dati inseriti. Tale richiesta va inviata mediante PEC alla casella arcamb@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando nell'oggetto "Richiesta di riapertura domanda sisma 2019"; in ogni caso sarà ritenuta valida e verrà considerata per la formazione della graduatoria esclusivamente la domanda inoltrata con data/ora di registrazione più recente.

L'assistenza alla compilazione della domanda potrà essere richiesta all'interno della procedura on line o alla casella di posta elettronica ibc.sisma2019@regione.emilia-romagna.it; l'assistenza verrà prestata entro 72 ore dalla ricezione della richiesta, mentre nella sola giornata di chiusura dell'acquisizione delle domande si garantirà l'assistenza dalle ore 8,30 fino alle ore 11,00.

Per eventuali problemi tecnici relativi alla fase di acquisizione di identità digitale SPID o Federa, occorre invece fare riferimento al servizio assistenza dei siti dedicati.

La domanda di contributo, presentata secondo le modalità sopradescritte e corredata della documentazione richiesta deve pervenire improrogabilmente, pena l'esclusione, entro le ore 12.30 del 26 luglio 2019.

Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data e l'ora di ricezione della domanda sul servizio on-line.

Qualora le domande pervengano in ritardo a causa di problemi di malfunzionamento dei sistemi informatici dipendenti dal mittente non potranno comunque essere accolte.

6. ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE, VALUTAZIONE DEI PROGETTI E GRADUATORIA

L'istruttoria prevede due fasi successive, di cui la seconda sarà messa in atto solo ed esclusivamente al superamento della prima:

- A) istruttoria preliminare finalizzata alla verifica delle domande al fine di valutare la conformità ai requisiti di ammissibilità, la completezza e la regolarità della documentazione presentata.
- B) valutazione di merito del progetto, svolta da un apposito Nucleo di valutazione nominato dal Direttore, che verrà effettuata sulla base dei criteri di cui al punto 6.2.
- Il Nucleo di valutazione nello specifico provvederà all'attribuzione ad ogni singolo progetto del punteggio finale, secondo le modalità definite al punto 6.2, e alla formulazione della proposta di contributo da assegnare ad ogni singolo progetto in relazione ai costi ammissibili e all'entità massima del contributo regionale stabilito.

È facoltà del Nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sui progetti presentati.

6.1 Requisiti di ammissibilità delle domande

Non saranno ammesse alla fase di valutazione le domande:

- che prevedono solo una delle due fasi progettuali
- trasmesse da soggetti non legittimati (punto 2 dell'Avviso)
- trasmesse senza utilizzare le modalità sopra indicate (piattaforma on line)
- non firmate secondo le modalità sopra indicate
- firmate da soggetto diverso dal rappresentante legale
- se firmate digitalmente, con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso
- non corredate della documentazione obbligatoria richiesta dall'Avviso
- inviate oltre il termine di presentazione previsto dall'Avviso

6.2 Criteri e modalità di valutazione dei progetti

I criteri di valutazione sono i seguenti:

n.	CRITERI	Punteggio massimo
1	Efficacia delle attività di progetto nei confronti del territorio (*)	30
2	Sostenibilità delle attività di progetto previste nel tempo	20

3	Estensione territoriale delle attività di progetto	15
4	Ricaduta sul territorio delle attività di progetto	15
5	Qualità scientifica del progetto	10
6	Coinvolgimento economico di altri soggetti	10
	Totale punteggio massimo attribuibile	100

(*) *attuabilità concreta delle attività previste data dalla disponibilità effettiva del bene da valorizzare da parte del richiedente.*

Il punteggio minimo per poter accedere a contributo è: 60 punti.

Al termine dell'istruttoria il Nucleo di valutazione predisporrà la proposta di graduatoria dei progetti ammissibili a contributo.

In caso di parità di punteggio, per la posizione in graduatoria, sarà valutato prioritariamente il soggetto con maggior punteggio nel criterio n.1.

Il Nucleo di valutazione predisporrà una proposta di contributo da assegnare ai singoli progetti in relazione al punteggio conseguito.

Il dirigente responsabile, sulla base dell'istruttoria di cui ai punti precedenti, con proprio atto provvede all'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo e alla quantificazione e assegnazione dei contributi riconosciuti a ciascun soggetto attuatore dei progetti, tenuto conto della proposta formulata dal Nucleo di valutazione.

Gli esiti dell'istruttoria saranno pubblicati sul sito web dell'IBACN.

7. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari dovranno:

comunicare tempestivamente a IBACN tramite PEC ogni variazione al progetto che dovesse sopraggiungere rispetto a quanto previsto al momento della presentazione della domanda di contributo;

- comunicare formale dichiarazione di rinuncia al contributo stesso nel caso si verifichi qualsiasi impedimento che non consenta di portare a conclusione l'attività;
- completare l'attuazione del progetto entro e non oltre il 31 dicembre 2019 e inviare la comunicazione di ultimazione dei progetti entro tale data, mediante dichiarazione del legale rappresentante o delegato, via PEC e con firma digitale.

8. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Rendicontazione e spese ammissibili

Il richiedente il contributo dovrà inviare la rendicontazione dei costi sostenuti, che dovrà pervenire entro e non oltre il 28 febbraio 2020.

Sono spese ammissibili:

- spese di carattere generale e organizzativo nella misura massima del 20%;
- compensi e rimborsi professionali;
- forniture di beni/servizi (eccetto beni strumentali);
- attività di comunicazione e promozione;
- noleggio attrezzature.

L'IBACN liquiderà il contributo, a seguito della ricezione di una relazione di rendicontazione delle attività svolte e delle spese sostenute, corredata da una formale richiesta delle somme richieste, che non potranno essere superiori a quelle dichiarate nella domanda di contributo.

La richiesta di liquidazione dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante o suo delegato e trasmessa via PEC a arcamb@postacert.regione.emilia-romagna.it. I soggetti non in possesso di firma digitale e PEC potranno sottoscrivere la richiesta, scansarla e inviarla via mail accompagnata dalla scansione di un documento di identità in corso di validità del firmatario.

Il responsabile del procedimento potrà procedere a controlli a campione entro sessanta giorni dalla ricezione della rendicontazione, mediante richiesta di copia della documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione relativa ai progetti finanziati e alle spese sostenute.

9. REVOCA DEL CONTRIBUTO

Si procederà alla revoca del contributo nei seguenti casi:

- qualora il beneficiario non rispetti il termine previsto dal presente avviso per la conclusione del progetto annuale (31 dicembre 2019);
- qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo (in caso di rinuncia al contributo, l'IBACN provvederà alla revoca totale del contributo concesso e attiverà la procedura per il recupero delle eventuali somme già percepite dal beneficiario).

10. PROPRIETÀ DEI MATERIALI PRODOTTI

Tutti i materiali prodotti nell'ambito dei progetti finanziati sono di proprietà delle amministrazioni comunali territorialmente competenti. Il logo dell'IBACN dovrà essere apposto su tutti i materiali informativi e promozionali legati al progetto.

L'IBACN e i soggetti che hanno realizzato il progetto possono utilizzare i materiali prodotti per proprie finalità statutarie e comunque non a scopo di lucro.

11. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D.LGS. 33/2013

I dati relativi ai soggetti beneficiari (denominazione e rispettivi dati fiscali, importo corrisposto e il programma presentato) saranno pubblicati ai sensi del D.lgs. 33/2013.

12. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART.13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N.679/2016

Per quanto concerne il trattamento dei dati personali, si fa rinvio all'informativa contenuta nel modello di domanda.

13. AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990:

- Amministrazione competente: Istituto dei Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna;
- Oggetto del procedimento: Avviso per la mappatura multidisciplinare dei nove comuni della provincia di Modena coinvolti dal sisma 2012;
- Responsabile del procedimento: Responsabile del Servizio "Beni Architettonici e Ambientali";

La presente sezione dell'avviso vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento", di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990.

Il procedimento si concluderà entro il 15 settembre 2019.

14. CONTATTI

e-mail: ibc.sisma2019@regione.emilia-romagna.it

P.E.C.: arcamb@postacert.regione.emilia-romagna.it